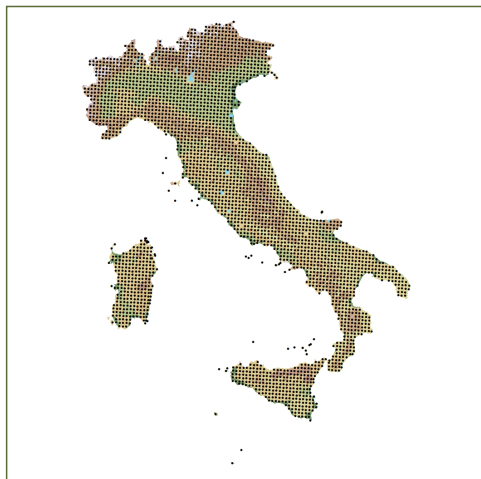


Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

G.142 Piantagioni di latifoglie

Ultimo aggiornamento: 26/06/2026



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Piantagioni di latifoglie autoctone e alloctone monospecifiche o consociate.

Tra le specie più frequentemente utilizzate vi sono *Juglans* spp., *Prunus avium*, *Fraxinus excelsior* e *Acer pseudoplatanus*. Si tratta di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie di pregio con ciclo colturale medio lungo (15-20 anni). Gli imboschimenti di aree agricole o su ex-pascoli sono stati finanziati da diversi programmi e piani, previsti nei Piani di Sviluppo Rurale, inerenti a misure agroambientali a partire dagli anni Novanta; nel tempo a questi finanziamenti si sono aggiunte successive sovvenzioni riguardanti impegni climatici, ciò ha comportato una notevole diffusione di piccoli appezzamenti disseminati in tutto il territorio nazionale.

L'habitat risulta distribuito in tutto il territorio nazionale, dalla costa al piano montano, in situazioni molto eterogenee tra loro in quanto derivanti da scelte operate dalle singole aziende agricole.

Vengono incluse in questo habitat le arboricoltura autoctone nelle loro fasi iniziali, sia quelle con specie tartufigene (di norma a querce) che quelle a scopo di ripristino ambientale di elevato interesse naturalistico. In queste fasi, l'impronta antropica dell'impianto si manifesta attraverso le cure colturali (controllo delle infestanti, irrigazioni di soccorso, diradamento ed eventuali potature) ed è testimoniata dalla evidente struttura in filari e dall'omogeneità delle classi d'età dei soggetti. A seguito della naturalizzazione, questi impianti evolvono verso habitat forestali autoctoni, ai quali vanno ricondotti sulla base della composizione specifica dominante.

Regione Biogeografica

Alpina/Continentale/Mediterranea

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Macrobioclima

Temperato/Mediterraneo

Piano Altitudinale

Planiziale/Collinare/Montano/Subalpino

Geoambienti

Pianure alluvionali, costiere e di fondovalle, pendii e versanti collinari e montuosi.

Riferimenti sintassonomici

Trattandosi di un ambiente originato e mantenuto dall'attività antropica le fitocenosi naturali non sono diffuse né distintive.

Specie guida

Trattandosi di un ambiente originato e mantenuto dall'attività antropica, distribuito in tutto il territorio nazionale, non sono presenti specie che possano essere utilizzate come guida per il riconoscimento dell'habitat.

Interesse conservazionistico nazionale

Habitat antropogenico che tuttavia può avere importanti funzioni ecologiche, in particolare nei casi delle piantagioni tartufigene e degli impianti per ripristino ambientale.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

>	83.322-Eucalyptus plantations
>	83.323-Exotic oak plantations
>	83.324-Locust tree plantations
>	83.325-Other broad-leaved tree plantations

Carta della Natura include in questa categoria tutte le piantagioni di latifoglie che in Palaeartic sono distribuiti in diversi habitat, ad esclusione delle *Coltivazioni di pioppo* (G.141).

EUNIS 2012

>	G1.C2-Deciduous exotic <i>Quercus</i> plantations
>	G1.C3- <i>Robinia</i> plantations
>	G1.C4-Other broadleaved deciduous plantations

Carta della Natura include in questa categoria tutte le piantagioni di latifoglie che in EUNIS sono distribuiti in diversi habitat, ad esclusione delle *Coltivazioni di pioppo* (G.141).

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Autori

Scheda: Alberto Cardillo